



18° CONGRESSO NAZIONALE
Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP)

CONIUGARE RICERCA E PRATICA CLINICA IN IMMUNO-ALLERGOLOGIA

PALERMO
3-5 GIUGNO 2016 - Dipartimento di Ingegneria Viale delle Scienze



TITOLO: Immunità adenoidea in età pediatrica: effetti del fumo passivo sulla risposta immunitaria locale

PRIMO AUTORE: Amelia , Licari

AUTORI: Amelia , Licari

TELEFONO: 3475999761

FAX:

Email: amelialicari@gmail.com

DIPARTIMENTO/OSPEDALE: Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche, Università degli Studi di Pavia

TESTO:

Scopo del lavoro: Negli ultimi anni l'effetto del fumo passivo sulla salute e sulla funzionalità immunitaria dei pazienti in età pediatrica è stato ampiamente studiato. Lo scopo di questo studio è di indagare se l'esposizione al fumo passivo e/o l'atopia possono influenzare la produzione immunoglobulinica da parte dei linfociti presenti nelle adenoidi in una coorte di bambini con ipertrofia del tessuto adenoideo. In particolare, l'obiettivo è stato valutare se il fumo passivo o l'atopia possano influenzare direttamente l'abilità delle cellule B di produrre immunoglobuline o indirettamente attraverso la down-regulation dell'attivazione delle plasmacellule mediata dai Toll-like Receptor. Materiali e metodi: Sono stati arruolati nello studio un totale di 277 pazienti pediatrici (151 maschi e 126 femmine; età media 5.5 anni) con ipertrofia adenoidea richiedente adenoidectomia o adenotonsillectomia. Sono stati considerati "atopici" i pazienti con anamnesi familiare positiva per atopia, con o senza espressione sintomatologica. Sono stati classificati come "esposti al fumo passivo" quei bambini in stretto contatto con almeno un fumatore attivo. Sulla base di questi criteri i pazienti sono stati suddivisi in due gruppi, atopici e non atopici, e in due sottogruppi, esposti al fumo passivo e non esposti. Risultati: La produzione di immunoglobuline dopo stimolo con ligandi dei TLRs è risultata sovrapponibile sia nei pazienti esposti al fumo passivo che nei non-esposti; la stimolazione con sistema T-indipendente ha indotto una produzione di immunoglobuline significativamente più alta nei pazienti esposti al fumo passivo, paragonati a quelli non-esposti. La produzione di immunoglobuline è risultata aumentata nei soggetti atopici rispetto ai non atopici, sia dopo stimolazione con ligandi dei TLRs che dopo stimolazione T-indipendente. Conclusioni: L'esposizione al fumo passivo non sembra interferire con la funzione dei linfociti B e con la capacità di presentare l'antigene nel tessuto adenoideo. Il microambiente infiammatorio locale adenoideo presente nei pazienti esposti al fumo e nei pazienti atopici potrebbe portare ad una eccessiva risposta delle cellule B presenti a livello adenoideo. La prevenzione dell'esposizione al fumo di sigaretta a casa e a scuola è, pertanto, fortemente

raccomandata al fine di evitare la stimolazione cronica del tessuto mucoso delle vie respiratorie e gli effetti avversi sulla salute dei bambini. Sono necessari ulteriori studi per valuta

Abstract per il Congresso

18° CONGRESSO NAZIONALE Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica
che si terrà dal 3 al 5 Giugno 2016 a Palermo,
presso Polo Didattico Dipartimento di Ingegneria, Viale delle Scienze